

Il Forum del terzo settore presenterà una petizione al Parlamento

La sussidiarietà dei cittadini

Sussidiarietà. Parola nuova il cui significato fa discutere. È stata oggetto di scontro nella (ormai defunta) Commissione Bicamerale. Oggi la sussidiarietà viene rilanciata dal Forum permanente del terzo settore come "principio qualificante" della riforma costituzionale e come "elemento cardine" della riforma dello Stato sociale. A patto che venga intesa non solamente in senso "verticale" (ripartizione e decentramento delle competenze degli organi statali) ma anche in direzione "orizzontale" (rapporto tra cittadini e loro associazioni e lo Stato). Concretamente il Forum ha predisposto una petizione al Parlamento italiano, che attraverso una raccolta di firme (ne occorrono mezzo milione) sollecita "le Camere a prendere le conseguenti determinazioni" a proposito delle modifiche costituzionali (in particolare, si tratta dell'art. 56). Tra gli obiettivi dei promotori c'è anche la richiesta di "interventi legislativi tali da favorire forme di finanziamento diretto dei servizi

gestiti, senza scopo di lucro e secondo criteri di imparzialità e trasparenza, da formazioni sociali". A Bergamo il Forum del terzo settore, il Centro Servizi per il volontariato, la Compagnia delle Opere, la Cisl, le Acli e la Confcooperative si sono attivati per sostenere la

campagna, che ha raggiunto quota seimila firme. Durante i mesi estivi verranno allestiti banchetti in quasi tutti i paesi della provincia, con lo scopo di mobilitare le persone affinché "il futuro del Paese sia nelle mani dei cittadini". (r.a.)

Caritas

Arriva don Monticelli, parte don Nozza

Cambio al vertice della Caritas diocesana bergamasca. A sostituire l'attuale direttore don Vittorio Nozza dopo dodici anni di intenso lavoro arriverà a settembre don Giuseppe Monticelli, fondatore della Comunità Emmaus ed esperto nell'ambito socio-sanitario. A coadiuvare don Monticelli è stato scelto don Claudio Visconti, attualmente impegnato nella parrocchia di Pignolo a Bergamo. Don Vittorio Nozza ultimamente faceva la spola tra Bergamo e Roma, alla sede della Caritas italiana. Da settembre, pur mantenendo le radici a Bergamo, sarà a Roma a tempo pieno.